REDAZIONE Via del Giglio 13 Tel 272 808 291 135

Secondo voci sempre più insistenti

Marcia indietro del prof. Bracco?

Odg dei sindacalisti della Camera di commercio

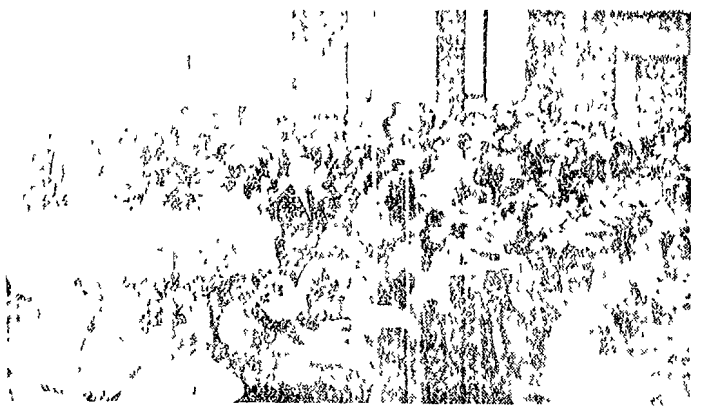
Stando ad alcune voci [illegible] della Camera di commercio prof. Bracco [illegible] provvedimenti [illegible] elezioni degli [illegible] del commercio.

In questo [illegible] posizione del [illegible] Bracco [illegible] anche all'interno della DC per [illegible] suo isolamento [illegible] politica.

Se da questo [illegible] lunghi passi [illegible] Bracco [illegible] provvedimenti [illegible] Camera di commercio [illegible] azione [illegible] ancor più [illegible] di questo organismo dalla [illegible] del prof. Bracco [illegible] politica ha modificato in peggio quella [illegible] dal suo predecessore [illegible] Giovanni Giuori Conti.

A questo proposito conviene rilevare come la Giunta camerale non [illegible] attende [illegible] convocare questo organismo. Tra [illegible] giornata di ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno approvato un ordine del giorno che [illegible] firme di Ferrari (CISL), Boccamazzo (Sindacato autonomo) e Paoli (CGIL) nel quale si afferma che [illegible] rammarico che ancora la Giunta camerale non ha provveduto a dare risposta affermativa alle giuste istanze del personale [illegible] espresse relative al principio generale della preventiva consultazione delle organizzazioni sindacali [illegible] provvedimenti relativi al personale stesso ed a particolari problemi (gratificazioni, conglobamento, rivalutazione del fondo di quiescenza e [illegible] del trattamento personale, proposta revisione organico, ecc.).

«Ricordando che qualora tale rispetto non pervenga entro il 15 settembre si provvederà secondo gli impegni concordemente assunti a fissare al più presto le necessarie azioni sindacali, la CGIL [illegible] ribadirà ancora una volta agli organi dirigenti della Camera di commercio».



Il pubblico segue attentamente il dibattito in Consiglio

Palazzo Vecchio

È possibile dare uno sbocco positivo alla crisi

Viva attesa per la ripresa del dibattito consiliare che avrà luogo venerdì

Dopo la prima [illegible] del dibattito [illegible] alla dimissione del sindaco [illegible] della Giunta [illegible] tutti gli sviluppi di [illegible] punto della prossima ripresa [illegible] di Consiglio che avrà luogo [illegible] ore dieci di venerdì prossimo [illegible] con [illegible] venerdì prossimo.

È tuttavia probabile che [illegible] in questa circostanza [illegible] arrivi a un [illegible] composito [illegible] dei diversi [illegible] problemi [illegible] della Giunta [illegible] della crisi [illegible] modo come si è giunti a questo atto [illegible] del governo [illegible] richiedono un approfondimento che non può [illegible] frettolosamente [illegible] nostri [illegible] dati con [illegible].

[illegible] tutte le [illegible] che [illegible] Consiglio [illegible] particolarmente per quanto attiene alle posizioni assunte dai vari gruppi politici [illegible] non precisa [illegible] il momento positivo [illegible] politici [illegible] necessario perché il Consiglio [illegible] dimostri all'altezza del proprio compito che è quello di dare alla città di Firenze un'amministrazione stabile e democratica che abbia profonde radici nel consiglio e nella città e soprattutto un vasto respiro politico.

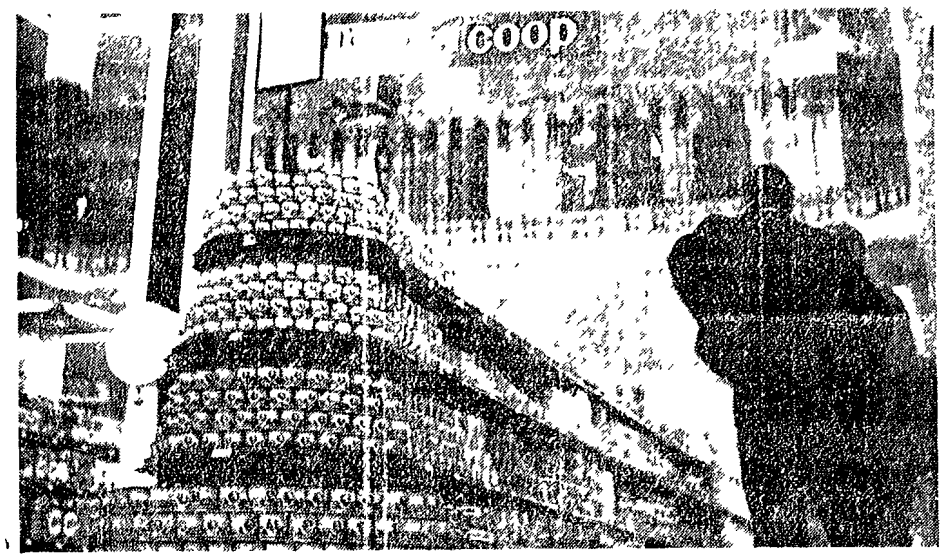
Le condizioni per battere il disegno dorotei teso a spostare a destra tutto l'asse politico cittadino esistono. Il dibattito di lunedì sera ha infatti il merito principale di aver indicato la possibilità di operare in una certa direzione che è quella contraria agli interessi e ai calcoli del gruppo di potere dorotei.

Le incertezze con le quali l'assessore Speranza ha rimbalzato il dibattito della DC — o si chiude ermeticamente a sinistra includendo in modo organico nel centro-sinistra i liberali o si impone il commissario onorevolizio perché alla DC tutto è permesso! — sta a dimostrare come la soluzione da dare alla crisi di Palazzo Vecchio dovrà essere ricercata al di là e contro la volontà del gruppo di potere dorotei. Questo è il problema che si pone di fronte alle forze democratiche che subiscono non senza travaglio le conseguenze della progressiva e inesorabile involuzione del centro-sinistra.

La piattaforma presentata dal gruppo comunista costituisce dunque il terreno su cui si può costruire una larga alternativa di forze democratiche alla politica di centro-sinistra quale essa è venuta caratterizzandosi sotto la spinta del gruppo dorotei. Questo è il problema di fondo su cui tutte le forze democratiche sono chiamate a misurarsi nei prossimi giorni.

Un interessante programma di iniziative

Decine di Supercoop in città e provincia



Il Consiglio direttivo della Associazione provinciale delle cooperative di consumo si è riunito per esaminare la situazione nel settore di competenza e per verificare come va sviluppandosi il programma di trasformazione di fusione e di ammodernamento dei complessi cooperativi fiorentini già approvato dal congresso provinciale. Il programma riguarda alcune iniziative a livello regionale (fra cui la realizzazione di grandi complessi nelle provincie di Pistoia, Arezzo e Siena) mentre per quanto riguarda la nostra provincia prevede la costituzione di tre zone specifiche che dovrebbero essere il risultato di una serie di fusioni che eviteranno la dispersione caratteristica dello spezzettamento acquapaceo e perciò stesso indonea sul piano delle tecniche e della resa finanziaria ed economica.

Il primo complesso dovrebbe essere il risultato di fusioni fra le cooperative di Antella (che opera anche nel zone di Gavinana) Madonnone Tavola, Impruneta, Pontassieve e Valdarno. Vendite attuali di queste cooperative superano i quattro miliardi. Come primo passo si tratterà di affrontare l'esame della concentrazione fra le cooperative di Antella, Madonnone e Impruneta.

Il secondo complesso dovrà interessare le cooperative di Empoli, Castelfiorentino, Scandicci, Poggibonsi, Tavarnelle e Certaldo. Le vendite attuali si aggirano sui tre miliardi e mezzo. Il terzo complesso infine interesserà le cooperative di Sesto di Firenze, che sono due più importanti operano a Rifredi, Ponte a Mensola, Scandicino, Fucecchio e San Frediano. Il loro volume di vendite attuali di queste cooperative superano due miliardi.

Come dovrà attuarsi questo programma di fusioni? Attraverso la realizzazione di nuovi supercoop e centri di vendita alla cui reperibilità sono già all'opera diverse cooperative. Un supercoop dovrebbe sorgere nel rione Delle Cure, un centro di vendita all'Impruneta, un supercoop al Galluzzo, un supercoop a Campoblondo mentre il problema dello studio (con la ricerca dei locali) a San Gersolè nella zona di via Quinto, Sette a Grassina, a Sorgane, a Coverciano, a San Frediano. Per quanto riguarda la provincia si sta lavorando a Pontassieve, Rufina, Figline Valdarno (nell'area di influenza del secondo complesso entro l'anno sarà inaugurato un supercoop a Castelfiorentino con quattro centri di vendita nella Valdelsa è stato individuato un locale per supercoop a Certaldo e si cercano i locali allo stesso fine a Castellina, Tavarnelle, Barberino, Tavarnelle. Per il terzo complesso la notizia più interessante è quella che proviene da Sesto Fiorentino dove la cooperativa ha ottenuto il finanziamento per realizzare il supercoop. La cooperativa Firenze ha ottenuto il finanziamento per realizzare il supercoop a Rifredi mentre la Vittoria prepara un supercoop a Prato. Si stanno cercando locali nella zona del Bisarno (dove c'è anche la richiesta da parte di un gruppo privato).

Nel quadro del rafforzamento e della realizzazione della attività di vendita del movimento cooperativo particolare importanza assume la funzione del consorzio la quale ha già ottenuto risultati eccellenti. Essa deve ora tendere la sua influenza a una azione interprovinciale per il rifornimento di alimentari ed extra alimentari.

Si tratta come si vede di un programma di grande rilievo che tende da un lato la crisi [illegible] e l'adesione dei numerosi cooperatori alle cooperative del partito e dall'altro [illegible] dal [illegible] di fare [illegible] ruolo di contestazione che la [illegible] nei confronti dei gruppi monopolistici che [illegible] ipotesi [illegible] pratica [illegible] Sì [illegible] il [illegible] nuovo [illegible] cooperativismo [illegible] quanto [illegible] ad una [illegible] democratica [illegible] come [illegible] programma [illegible] criticato [illegible].

Piena riuscita dello sciopero al Nuovo Pignone

Ha avuto luogo [illegible] sciopero unitario al Nuovo Pignone. Lo sciopero decisa dalle tre organizzazioni sindacali FIOM-CGIL, FIM-CISL e UILM-UIL è riuscito nelle ultime due ore di lavoro del turno notturno. Nel pomeriggio nel salone della Casa di cultura al Parco di Mezzo ha avuto luogo un'assemblea [illegible] sulla quale [illegible] delle organizzazioni sindacali.

Il giorno

Oggi mercoledì 15 settembre (258-107). Onomastico: Francesca. Il sole sorge alle ore 6.02 e tramonta alle 18.30. Ultimo quarto il 18.

piccola cronaca

Vita democratica

Ore 21: al Grande sulla situazione politica conferenza di Alcide Berlinguer. A Bagno a Ripoli (commemorazione di Togliatti) Venturi e Lizzeretto (commemorazione Togliatti). Nicolai a Barberino di Mugello (commemorazione Togliatti). Pieraccioni a Pontassieve (commemorazione Togliatti). Dini a Scandicci (dibattito) unitario sulla situazione politica per il PCI con Gianni Mazzini.

Il Partito

Domani alle ore 21 in federazione riunione del comitato cittadino sull'impegno dei comunisti fiorentini per una soluzione democratica della crisi di Palazzo Vecchio.

Conferenza sull'edilizia all'Associazione artigiani

Domani alle ore 21 presso il salone dell'associazione artigiani via degli Artigiani 5 il rag. Danilo Capannelli terrà una conferenza sul tema «La legislazione sull'edilizia e commercio popolare». L'iniziativa si propone di illustrare agli interessati le possibilità di ottenere il finanziamento delle abitazioni per la costruzione della propria abitazione in base alla legge approvata recentemente emanata dal governo.

San Casciano: corsi serali per la licenza media

Su iniziativa dell'Amministrazione comunale di San Casciano Val di Pesa [illegible] la collaborazione di personale [illegible] qualificato [illegible] per l'anno [illegible] 1965-66 un [illegible] studi serali per il conseguimento della licenza [illegible] media unica. Detto corso avrà inizio a partire dal 1 ottobre 1965 e terminerà il 30 giugno 1966.

Sono [illegible] con scadenza rispettivamente San Casciano e Mercatale. Si sono possessori [illegible] della licenza [illegible] 100 durante [illegible] dell'ufficio [illegible] San Casciano V. Pesa (Piazza n. 8) oppure presso l'ufficio di stato civile di Mercatale.

Ieri i compagni Nicolai Inozemzev, vice direttore della «Pravda», e Sergio Kovaliov, responsabile della sezione ideologica della «Pravda», sono stati ospiti della nostra redazione.

Nel corso di un cordiale colloquio con i redattori i compagni sovietici sono stati messi al corrente della situazione politica fiorentina, dell'attività del partito e del lavoro redazionale. Ai due compagni, che erano accompagnati da Jermakov, corrispondente della «Pravda» in Italia, è stato offerto un oggetto-ricordo dell'artigianato fiorentino.

Nella foto: il capocronista Giovanni Lombardi mentre saluta i compagni sovietici.

Cordiale incontro

Redattori della Pravda ospiti de «l'Unità»

Con un coltello

Si toglie la vita un fiaccheraio

Un vecchio fiaccheriere Giovanni Mazzini in preda ad una violenta crisi di nervi si è tolta la vita imbottendosi un incannato coltello in un fianco. Il Mazzini che aveva 72 anni si è suicidato ieri mattina dalle 8.30 alle 9.30 quando è rientrato solo nel suo appartamento situato al primo piano di uno stabile di via Sassetti 3.

Le ricercatori scoperta è stata fatta dalla moglie del Mazzini quando rientrata nel pomeriggio dopo aver fatto la spesa. Il Mazzini era nel letto intriso di sangue ed aveva il coltello infilato nel fianco destro. La moglie si è messa a gridare aiuto invocando soccorsi che in qualche momento si era allontanata. Le due donne hanno cercato di portare soccorso al fiaccheriere ma purtroppo [illegible] il poveretto aveva cessato di vivere.

Del fatto sono stati informati gli agenti del commissariato di S. Spirito e quindi dalle prime informazioni hanno accertato che il Mazzini soffriva di un'ernia [illegible] Cosimo di 67 anni abitante in via Santa Monica 10 ha riferito la traduzione dei polsi delle esecuzioni agli [illegible] Da [illegible] sul momento [illegible] quanto [illegible] sia stato [illegible] Il Mazzini [illegible] Venezia [illegible] offrirsi di nuovo.

Viaggiando sembra [illegible] un fiaccheriere [illegible] aveva manifestato [illegible] di [illegible] la sua [illegible] delle [illegible] dei [illegible] sempre [illegible] Ieri mattina [illegible] Dopo [illegible] Il Mazzini [illegible] una violenta crisi [illegible] la vita.

In via dei Serragli

Auto «impazzita» travolge una donna

Via dei Serragli è stata ieri teatro di un pauroso e spettacolare incidente della strada nel corso del quale numerose auto sono rimaste danneggiate e una signora è stata ferita. Diva Cosimi di 67 anni abitante in via Santa Monica 10 ha riportato la frattura dei polsi delle esecuzioni agli [illegible] Da [illegible] sul momento [illegible] quanto [illegible] sia stato [illegible] Il Mazzini [illegible] Venezia [illegible] offrirsi di nuovo.

Viaggiando sembra [illegible] un fiaccheriere [illegible] aveva manifestato [illegible] di [illegible] la sua [illegible] delle [illegible] dei [illegible] sempre [illegible] Ieri mattina [illegible] Dopo [illegible] Il Mazzini [illegible] una violenta crisi [illegible] la vita.

Del fatto sono stati informati gli agenti del commissariato di S. Spirito e quindi dalle prime informazioni hanno accertato che il Mazzini soffriva di un'ernia [illegible]